

Comunicato agli aderenti del 23 Febbraio 2009

Ultimo aggiornamento domenica 29 marzo 2009

Cari Amici, la nostra comune campagna entra nel vivo della sua azione.

Tutto esaurito anche ad Alba, la "capitale" delle Langhe, nel cuore delle colline vitate del Piemonte, per la tappa del nostro Movimento per lo "Stop al Consumo di Territorio" dello scorso 14 Febbraio. Dopo Cassinetta di Lugagnano ed Asti, si tratta dunque del terzo in plein, con sala stracolma e interventi a raffica volti a delineare gli orientamenti di una nuova e vera tutela del territorio, tanto per i cittadini quanto per le amministrazioni locali.

Per molti questo risultato poteva considerarsi "scontato", dato che le tre zone corrispondono anche ai territori in cui il nostro Movimento nazionale di opinione "nato ed ha mosso i suoi primi passi poche settimane or sono, ma in anni di dilagante allontanamento dei cittadini dalla partecipazione popolare e dalle decisioni sul proprio futuro, il riscontro "davvero importante ed "testimone di un fermento che non pu" essere "trascurato deluso.

Â

Innumerevoli i punti e le proposte gi" abbozzate negli incontri e direttamente legate ad una azione su ciascun territorio, tra i tanti ci piace ricordare:

â€ l" invio di un Ordine del Giorno da far discutere in ogni Comune, per impegnare le relative Giunte ad alcuni precisi impegni tra cui: "censire il patrimonio edilizio esistente, nel pi" breve tempo possibile, individuando in particolare l"esatta situazione relativa ad abitazioni e capannoni non occupati. Data la delicatezza di raccogliere questi primari dati, basilari per qualunque tipo di pianificazione possibile, la proposta di OdG stabilisce di sospendere temporaneamente la validit" di piani regolatori, lottizzazioni e varianti in corso per quanto concerne le nuove edificazioni e di" attivare ogni iniziativa utile, coinvolgendo amministratori e cittadini (attraverso un percorso partecipativo condiviso e che preveda anche la presenza di esperti espressi dal Movimento nazionale per lo "Stop al Consumo di Territorio"), che porti all"adozione di un piano regolatore capace di conservare e valorizzare il territorio e le risorse esistenti senza necessariamente prevedere ulteriori espansioni";

â€ la proposta di sviluppare una campagna di opinione che porti alla riconsiderazione dello sviluppo urbanistico dal piano comunale ad un piano multi-comunale (in particolare per le nuove aree artigianali, commerciali, industriali);

â€ il suggerimento che rappresentanti delle giovani generazioni vengano inseriti nei luoghi istituzionali per portare la voce e le aspettative dei nostri figli e nipoti;

â€ l"avvio di un'azione di sostegno e promozione attraverso un "decalogo delle buone azioni comunali" impostato in forma di questionario da sottoporre a ciascuna amministrazione comunale.

Tutta Italia pare essere, comunque, decisamente in "Movimento" tanto che da subito molti appuntamenti hanno gi" inizio a susseguirsi anche durante la settimana appena conclusa, a cura dei gi" neo-costituiti nodi regionali, provinciali o comunali dello "Stop al Consumo di Territorio".

Si moltiplicano, intanto, le iniziative in ogni angolo della nostra Italia "aggregata" ed alla segreteria del Movimento stanno giungendo innumerevoli testimonianze di scempi in corso o in avvio progettuale, accompagnate da costanti "grida di aiuto immediato" (tra poche settimane, tutte queste testimonianze troveranno una collocazione stabile ed anche grafica all"interno di una delle sezioni del sito <http://www.stopalconsumoditerritorio.it>, andando a costituire una articolata "mappa dell'Italia da difendere).

Ci preme, intanto, ribadire che il nostro Movimento non ha (non pu" avere - data la situazione generale - e non ha la pretesa di avere "nessuna "bacchetta magica" in grado di risolvere tutti i danni gi" fatti o in corso di progettazione in ciascun singolo territorio.

Se cos" fosse, sarebbe "troppo facile" e verrebbe da domandarsi come mai nessuno ha mai tirato fuori dal cassetto prima questa bacchetta magica "!

Viviamo in un sistema fortemente iniquo, che dobbiamo modificare. La nostra campagna " appena l"inizio di un lungo periodo di tentativi di cambiamento che dovremo sviluppare con forza e coraggio, tutti assieme.

Per raggiungere IL VERO CAMBIAMENTO, cio" un nuovo modello di Societ" "!

Questa premessa " doverosa per evitare di creare eccessive aspettative, cio" suggerire che "qualcuno, da lontano, forse potrebbe risolvere i miei/nostri problemi" "!

Non " cos" oggi OGNUNO DI NOI deve essere in grado di partecipare direttamente e senza deleghe "in bianco" al necessario cambiamento sociale in costruzione.

Quindi pensare ad una campagna nazionale per lo "Stop al Consumo di Territorio" significa innanzitutto voler riunire in un rete forte e a maglie strette tutte le realt" territoriali, le loro vertenze in atto, l"esigenza di nuove regole condivise. In primo luogo: cambiare le regole generali da cui scaturiscono TUTTI i singoli problemi locali.

La campagna nazionale non " altro che la summa di queste micro-situazioni territoriali.

A livello nazionale ci" che stiamo sviluppando " far "tuonare" una voce forte che dica: "basta con la cementificazione

nostra esistenzaâ€•, che solleciti i media e lâ€™TMopinione pubblica a riconsiderare i principi della crescita e dello sviluppo a tutti i costi. Una battaglia innanzitutto culturale, che apra cuori e cervelli e costringa i poteri a non trovarsi piÃ¹ nella condizione di dover sostenere lâ€™TMinsostenibile â€•!

Non sarÃ e non Ã facile.

Ma le prospettive ci sono tutte e sta a noi impegnarci a fondo.

E per il successo di queste nostre azioni, sarÃ essenziale il rapporto tra campagna nazionale e gruppi locali. Per questo Ã fondamentale lâ€™TMavvio di tanti gruppi militanti sul territorio. Ai molti giÃ â€œin pistaâ€• Ã necessario se ne aggiungano altri in ogni territorio. Anzi: in ogni Comune dâ€™TMItalia â€•!

Come si diventa â€œpromotore localeâ€• ?

Per prima cosa ognuno di noi deve individualmente analizzare il testo del manifesto nazionale della campagna e, se lo condivide, sottoscriverlo direttamente dal sito.

Poi puÃ² iniziare a farlo girare nella sua zona inviandolo a chi conosce e proponendo ad ognuno di sottoscrivere il manifesto.

A quel punto, anche tu potresti avere voglia di avviare qualche iniziativa locale: un incontro pubblico, una raccolta firme, una campagna di affissioni, banchetti informativi ecc. ecc.: la segreteria nazionale puÃ² metterti a disposizione materiali, offrirti Relatori o persone informate dellâ€™TMattivitÃ generale per organizzare momenti di incontro locali, puÃ² co-promuovere lâ€™TMiniziativa e metterti in contatto con altri che - come te e nel tuo territorio - hanno aderito al manifesto nazionale del Movimento.

Se invece Tu o il Tuo gruppo state giÃ facendo qualche "battaglia" locale, potete raccontarcela e successivamente (se Ã in sintonia con la nostra proposta) potrete aggiungere alle vostre iniziative il logo della campagna nazionale per lo "Stop al Consumo di Territorio", potete iniziare a dichiarare che voi siete il Movimento nel vostro specifico territorio. Questo Ã un primo modo per essere un po' meno soli nella vostra attivitÃ locale e non essere dunque gli unici obiettivi delle reazioni dei â€œpoteri fortiâ€• della vostra zona.

Qualunque sia la vostra â€œbattagliaâ€• in corso, il vostro Comitato (o Associazione o Gruppo â€•!) deve essere insomma consapevole di rappresentare la parte locale della nostra iniziativa nazionale.

Raccontateci tutto ciÃ² che andrete a sviluppare sul territorio e la vostra azione locale, sommandosi a quelle di ogni altro territorio, ci permetterÃ di comporre, appunto, quella â€œmappaâ€• unica con cui rappresentare il punto di svolta. Il vostro blog/sito web sarÃ linkato nel sito nazionale della campagna e concorrerÃ a suggerire la vostra appartenenza alla campagna nazionale quali riferimento del vostro territorio.

Le prime â€œrivendicazioniâ€• da fare nel vostro territorio

Il fatto di aver potuto raccontare una â€œesperienza virtuosaâ€• in atto allâ€™TMinterno di un Comune italiano con piano regolato â€œcrescita zeroâ€• (quello di Cassinetta di Lugagnano, provincia di Milano) Ã stato fondamentale per infondere entusiasmo e testimoniare in concreto che â€œsi puÃ² fareâ€•: amministrare un municipio con circa 1.800 abitanti senza vivere del â€œricattoâ€• derivante dalla moneta corrente rappresentata dagli oneri urbanistici per nuove edificazioni, lâ€™TMelisir per salvare i disastrati bilanci dei nostri Comuni â€•!

Dobbiamo quindi partire da qui, in ogni Comune; questo deve essere il nostro primo obiettivo: far sÃ che il nostro Comune segua la strada di Cassinetta di Lugagnano o, quanto meno, che i nuovi piani regolatori e le loro (normalmente â€œpericoloseâ€• â€•!) varianti vadano a ridurre le cubature previste per le nuove edificazioni.

Occorre dunque chiedere a cittadini ed amministrazioni che si apra un dibattito partecipato in questo senso e per farlo noi dobbiamo sollevare la richiesta ufficiale dei cittadini ai loro amministratori - a livello di ciascun Comune italiano â€•" affinchÃ© si sospendano i piani regolatori, le lottizzazioni in corso, le varianti in discussione ecc. e/o si provveda ad una necessaria e non piÃ¹ rinviabile opera di censimento del patrimonio edilizio esistente e sulla base di quei dati (misurati in termini di metri cubi cementificati, di abitazioni vuote e di capannoni abbandonati ovvero non occupati da attivitÃ), riconsiderare ogni tipo di pianificazione futura.

A fianco di questa â€œrivendicazioneâ€•, occorre sviluppare iniziative pubbliche, banchetti di raccolta firme, assemblee/dibattiti, affissione di manifesti ecc. ecc.: una campagna di opinione. Non stiamo dicendo â€œNOâ€• a qualcosa, stiamo dicendo â€œanalizziamo la situazione esistente e per prima cosa fermiamo il motoreâ€• â€•!

Materiali a vostra disposizione:

Su <http://www.stopalconsumoditerritorio.it> sono giÃ presenti alcuni strumenti che potete direttamente utilizzare:

â€œBanner in differenti formati da inserire nei vostri blog/siti web;

â€œLogo della campagna nazionale;

- Rassegna di Comunicati Stampa pubblicati dai media italiani (fateci sempre pervenire gli articoli comparsi su giornali e riviste in modo da rendere aggiornata ed utile la sezione sul sito);
- Notizie, comunicati, appuntamenti;
- Elenco dei primi (cronologicamente) 700 firmatari del manifesto nazionale, con le loro qualifiche e breve panoramica di alcuni personaggi di spicco tra i nostri aderenti;
- Elenco di Associazioni, Comitati, Gruppi che hanno aderito alla nostra campagna;
- Richiamo al gruppo e alla causa aperte su Facebook, dove è possibile aprire un dialogo tra tutti i registrati

Tra breve, inoltre, andremo ad inserire nel sito anche un archivio di materiali già pronti da utilizzare per le vostre azioni locali:

alcuni facsimili di volantino (a 1 e a 2 facciate), di manifesto, di modulo-tipo per la raccolta firme cartacea ecc.: per ora potete richiederli direttamente a <mailto:info@stopalconsumoditerritorio.it>.

Infine, abbiamo stampato a titolo sperimentale un adesivo della campagna, che potete richiederci al prezzo orientativo di 50 centesimi l'uno (più spese di spedizione da concordare). L'adesivo ha forma rotonda, diametro cm. 8,5 + un esborso sinistra di circa 1 cm (il chiodo si fuoriesce dal cerchio).

Buon lavoro a tutti !